

Universitäts- und Landesbibliothek Tirol

Monumento ai soldati d'Italia morti in Innsbruck durante la guerra 1915 - 1919

Tommasi, Natale

Innsbruck, 1919



27913

Tammase

AI SOLDATI D' ITALIA

INNSBRUCK

1 * 9 * 1 * 9

MONUMENTO

AI SOLDATI D'ITALIA
MORTI IN INNSBRUCK
DURANTE LA GUERRA 1915—1919.
— NUOVO CIMITERO MILITARE —

ARCHITETTO: PROF. CONSIGLIERE EDILE
NATALE TOMMASI

UB Innsbruck



+C114290602

INNSBRUCK
1 * 9 * 1 * 9

(27.913)

CONTENUTO.

- Pag. 1 Frontespizio.
Pag. 2 Indice.
Pag. 3 Vista prospettica principale in
tricomia.
Pag. 4 Testo.
Pag. 5 Testo e nodo di Savoja.
Pag. 6 Testo.
Pag. 7 Stemma di Savoja.
Pag. 8-11 Iscrizioni coi nomi dei defunti.
Pag. 12 Capitelli grandi e piccoli.
Pag. 13 Capitelli: uno coll' aquila ro-
mana e l'altro col genio.
Pag. 14 Fregi della fanteria e dell' ar-
tiglieria.
Pag. 15 Fregi della guerra navale ed
aerea.
Pag. 16 Portafiaccole.

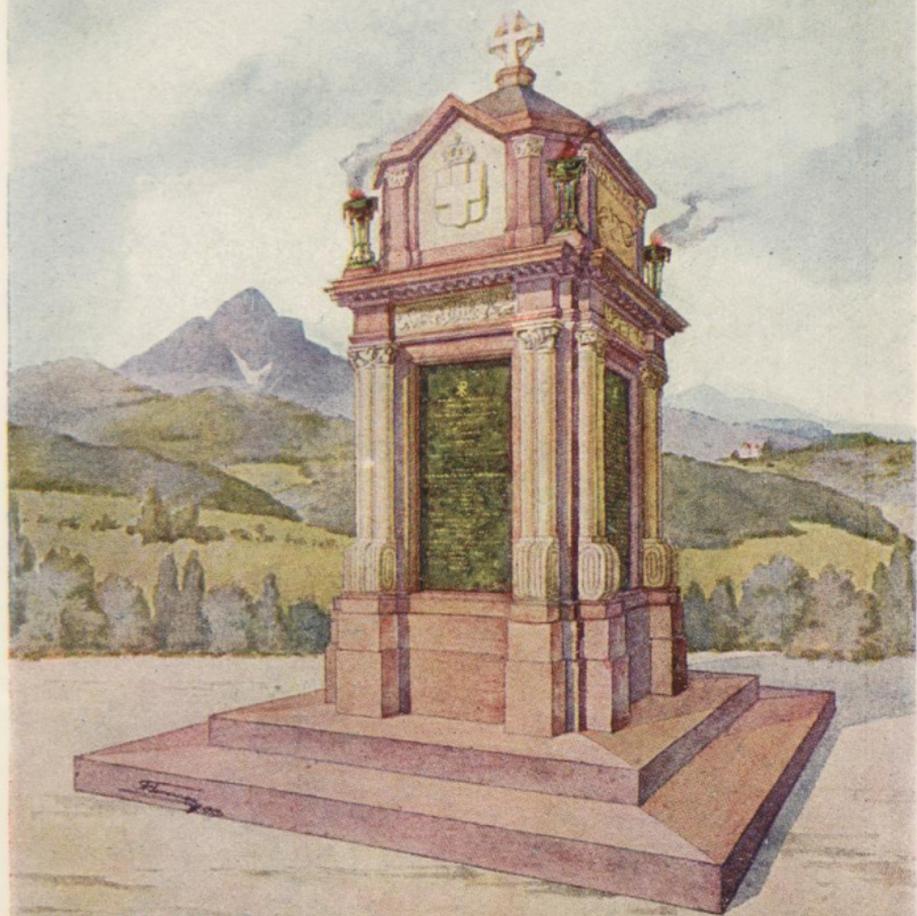
□ □ □



Tutti i diritti riservati.

30.10.1967; 3785,

29.1.69
EN



AI SOLDATI D'ITALIA
MORTI IN INNSBRUCK
DURANTE LA GUERRA 1918-1919.
—NUOVO CIMITERO MILITARE—

ARCHITETTO: PROF. NATALE TOMMASI.

In Pradl, sobborgo di Innsbruck, la Capitale del Tirolo, poco lontano dalle tristi baracche, adibite sia ai trasporti militari, che al concentramento dei prigionieri di guerra, feriti ed ammalati, è un bel cimitero, cinto di muro e tutto verde di bossoli, tutto fiorito di rose.

In questo sacro recinto, nel 1915, furono accolti i primi nostri morti di guerra, pietosamente composti entro tumuli, con sopra una croce, cippo o targa, portante i loro nomi e i dati relativi, accompagnati da queste parole in tedesco: „Qui riposa in Dio il soldato italiano“.

Ma ben presto il luogo non fu più sufficiente ad accogliere tutte le salme, che giornalmente giungevano dalle vicine baracche; e allora, accanto ad esso, un campo aperto, nel comune di Amras, venne adibito a cimitero di guerra. Ivi, durante gli altri quattro anni, centinaia di soldati, nostri ed alleati, ed anche soldati austriaci di tutte le nazionalità, vennero ad allinearsi sotto terra in fosse così vicine le une alle altre, da non lasciare quasi nessun spazio fra mezzo. Su ciascuna tomba fu posta una croce, col semplice nome del defunto. Quando inferì l'influenza spagnola, in certe giornate i morti salirono sino al centinaio: onde fu, pur troppo, necessario far uso di fosse comuni.

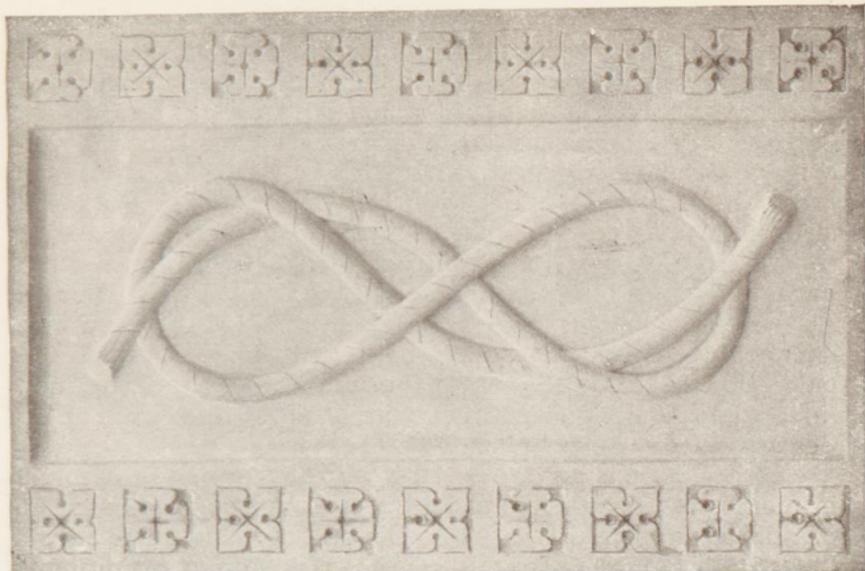
Nel novembre 1918, la città di Innsbruck venne occupata dalle truppe italiane, e subito le nostre Autorità militari pensarono di dare alle tombe un decoroso assestamento.

Riconosciuta l'impossibilità di distinguerle individualmente, si decise di onorare, con un monumento solo, la memoria di tutti quei morti, sepolti così lontano dalla dolce terra natia; e all'uopo fu scelto, nel cimitero di Amras, il quadrato a sud-ovest, nel quale riposa il maggior numero di loro. I lavori vennero iniziati durante il Comando del III^o Corpo di Armata (S. E. tenente generale conte Ugo Sani); e, scioltosi questo, furono continuati e compiuti durante il Comando della 6^a Divisione (maggiore generale Annibale Roffi).

La festa per la posa della prima pietra ebbe luogo l'otto giugno 1919, e l'inaugurazione seguirà entro breve tempo.

Il monumento è opera dell'architetto prof. consigliere edile Natale Tommasi, trentino redento, il quale ha pure assunto l'esecuzione dei lavori artistici in marmo e in bronzo, perchè l'artistico e pietoso ricordo fosse degno dei figli d'Italia.

Le parti costruttive dell'edificio vennero eseguite dai soldati del 66 Battaglione Genio, con calcestruzzo di Portlandico e con graniglio di marmo: quest'ultimo formante pietra artificiale



NODO DI SAVOJA

di colore rosso (imitazione del porfido) e di colore bianco giallognolo per le volute e le colonne binate. Dai soldati vennero parimenti incise le iscrizioni su lastre di marmo verde antico.

Le parti artistiche, invece, eseguite dall'architetto Tommasi, sono in marmi finissimi, e cioè: le quattro lastre di verde antico, con le iscrizioni incise in lapidario romano (pag. 5-8), in una qualità di marmo forse non ancora impiegato in Innsbruck; e in candido marmo bianco i capitelli delle colonne binate e delle lesene doppie dell'ottagono, come pure il fregio della cornice principale delle quattro facciate e la croce sovrastante al monumento. I capitelli delle otto colonne binate confengono tutti qualche differenza di ornamentazione, che rendono l'opera più ricca (vedi esempio pag. 12).

Il capitello, a destra di chi guarda la facciata principale, contiene, oltre alle ornamentazioni, l'aquila romana, rivolta verso l'iscrizione, in atto di protezione sopra ai nomi dei defunti; e quello a sinistra, un genio dalle ali aperte, coronate di alloro, e due fiaccole, pendenti in segno di lutto (pag. 13).

Il fregio nella cornice principale delle quattro facciate rappresenta lo storico sviluppo dei quattro grandi fattori della guerra, e cioè: la fanteria, con lance, scudi, un teschio di cavallo

stilizzato, corazze, armi guerresche greco-romane, medioevali e moderne, come pure oggetti militari dell'ultima guerra (pag. 14); girando a destra, sulla facciata laterale, è rappresentata l'artiglieria, con la balista, ossia catapulte, antichi cannoni, uno a mano, uno fisso e un altro sul carro, e uno moderno; un grande mortaio e granate della guerra recente, come pure scudi, teste di cavallo ed elmi (pag. 14); nella facciata posteriore è rappresentata la guerra navale, con una galera, un veliero primitivo, un altro armato, una corazzata del tipo della Dante Alighieri, una torpediniera, (pag. 15); nella seconda facciata laterale è raffigurata la guerra aerea, con un paracadute, un pallone frenato, il primo aeroplano in forma di pipistrello, uno in forma di farfalla, altri di costruzioni moderne, e infine un Caproni (pag. 15).

Nella parte superiore, e cioè sull'ottagono, sono scolpiti in marmo bianco giallognolo i seguenti oggetti: nella facciata principale, lo stemma (pag. 7), nelle laterali, il nodo di Savoja (pag. 5); nella facciata posteriore, l'iscrizione in oro, attribuita a Margherita, moglie di Filiberto II^o, duca di Savoja: iscrizione che è stata posta per consiglio del colonnello onorevole conte Emilio Pinchia, e che suona:

FELIX ILLUD NOMEN
SABAUDIAE
QUOD
SIGNIFICAT
SALVA VIA

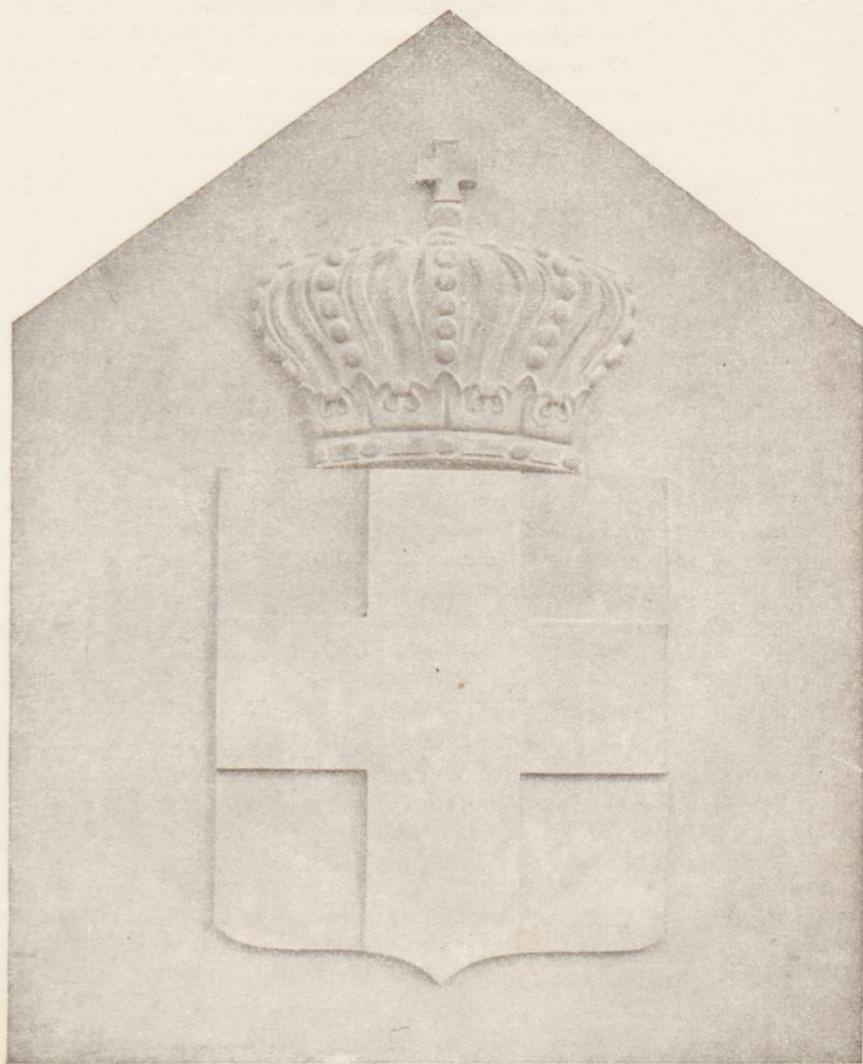
(Felice quel nome di Savoja che significa salva via).

I capitelli delle otto lesene doppie dell'ottagono (pag. 12) hanno pure tutti qualche differenza nelle loro simboliche ornamentazioni; e la bianca Croce, all'altezza di quasi sette metri, corona il monumento.

Sui quattro angoli della cornice principale, davanti ai lati minori dell'ottagono, sono posti i portafiaccole, ossia incensari in bronzo, arricchiti con teste di leone (pag. 16).

Rimanga questo monumento a ricordo imperituro dei soldati italiani, sepolti nella valle dell'Inn; e, mentre sia di conforto alle loro famiglie, attesti l'affetto e la riconoscenza della Patria verso i suoi figli.

Innsbruck, dicembre 1919.



STEMMA DI SAVOJA



HAEC SUNT NOMINA EORUM
QUOS EX ITALIA ACIE
BELLO 1915 - 1919
HISCE IN MOENIBUS DEFUNCTOS
PATRIAE FIDEI HONOREM TRIBUENTES
PRAELII FRATRES
PIE IN MEMORIAM SACRANT
A. MCMXIX

CAPITANI:

GIUSEPPE BARTOLOTTI. PIETRO CAPPONI.

TENENTI:

LINO CADOPPI. ERNESTO FARAONE. FRANCESCO GUAGNIM.

SOTTOTENENTI:

VALENTINO RIEPPI. GIUSEPPE ALERCIA. ANTONIO BREGISE.

ALFREDO BAR. ENRICO DE CROLIS. LUIGI LAURI.

LUIGINO NULLI. CARLO PIAGIO. GIUSEPPE RIBOLLA.

GIOVANNI STOPPI

ASPIRANTE:

GIULIANO ASTOLFO.

SERGEITEMAGGIORE:

LUIGI ZANETTE.

SERGENTI:

GIOVANNI BERTOLIN. MARIO CANELLI. SANTE GUIDOBONI.

CARLO COPPA. MARIO CONTARDO. GIOACHINO MAONERO.

EUGENIO REGARBAGNATI.

CAPORALIMAGGIORI:

ETTORE CECCARELLI. ADAMO MARIN. ANTONIO NAVILLI.

CAPORALI:

SILVESTRO ARSATTI. CARMINE ARPINO. CIRILLO ALDEGHERI.

BORTOLO CALDINELLI. SETTIMIO MONTANARI. STEFANO NAVA.

QUINTILIO MENOCCUCCI. GIOVANNI BATTISTA COLLA. PAOLO DIONE.

GELINDO BATAGLINI. ALFREDO PANEREI. DOMINO PEDAVOLI.

FRANCESCO DI CRISTOFARO. GIUSEPPE DEL PAOLO. FRANCESCO FARINA.

GIUSEPPE FERRERO. FRANCESCO FELTRE. GIORGIO GIUNTI.

ANTONIO GILLI. UGO GROPPI. PIETRO LIVIOTTI.

ANTONIO MICIULLO. ANGELO MORINI. BERNARDINO TURCO.

SERAFINO SAUZO. CARLO SCALA. ALESSANDRO VERDIRAME.

LODOVICO ZENINOTTI.

CARABINIERE:

ALBINO ROTA.

CAPITANO: FERUCCIO STAGI. SOTTOTENENTE: VINCENZO SABIA.

CAPORALEMAGGIORE: SINFORIANO FONDON.

CAPORALI: GIUSEPPE DEL FAVERO. ELISEO CAMPANER.

SOLDATI.

ANGELO AMBROSOLLI, ANTONIO ARDENGHI, GREGORIO ALLESSIO,
 LUIGI ACORNERO, SILVESTRO ARBOI, GIUSEPPE ATUCCI,
 ANGELO AGACCIO, CARLO ANTONINI, FEDELE ANGELETTI,
 FERDINANDO ANDREOLI, BARTOLOMEO AIMAR, VITANO AMATO,
 GIUSEPPE AINA, VITTORIO ANDREOTTI, ATTILIO ANTONELLI,
 GIOBBE BROCCETTO, LUIGI BRALONI, COLOMBO BENEDINI,
 SANTE BIANCINI, VITTORIO BETTO, SANTE BALDI,
 ANDREA BONIFANTE, ANDREA BERNASCONI, GIOVANNI BAGNIS,
 GIUSEPPE BOTTINI, MAURIZIO BAUDINI, LUIGI BALARI,
 ALBERTO BARITELLO, ANTONIO BARBANTE, ANGELO BUOZZI,
 PIETRO BARILARI, GIOVANNI BERTELLI, BALDASSARE BISSO,
 VITO BALDASSA, CESARE BONUGHI, ALBERTO BAGANELLI,
 FORTUNATO BRAGGNOLI-PRIZIERI, LUIGI BISET, ANGELO BETTINI,
 ANGELO BIANCHI, GIOVANNI BOLCATO, DOMENICO BOLDRENI,
 GIOVANNI BENZO, ANGELO BONETTI, EGIDIO BONOCINI,
 GIOVANNI BENEDET, GIUSEPPE BENARDI, FRANCESCO BOLZIERI,
 OTTORINO BERGAMASCHI, VINCENZO BONELLA, BATTISTA BIANCHIS,
 NAZARENO BIASINI, TOMASO BARCA, BATTISTA BRANDOLISI,
 SETTIMO BARGAGNA, BARTOLOMEO DE BENEDETTI,
 AUGUSTO BENINI, GIUSEPPE BERSIA, ALFREDO BASSONE,
 CORRADO BRUNISSO, DOMENICO BOTTIGLIERI, GIUSEPPE BESIA,
 FILIPPO BRAGHINI, ELIO BIASINI, ANGELO BOLDINI,
 RAFFAELE CARONTA, PASQUALE CIVITARESI, DOMENICO CUMERLATO,
 GIOVANNI COMPAROTA, EFFASIO CASULA, ANTONIO CANOLA,
 ANTONIO CREMONA, AGOSTINO CUFALO, GIUSEPPE CICCARELLI,
 GIUSEPPE CICERO, RICARDO CESANA, VINCENCO CASELLA,
 EMILIO CAROSIO, GIUSEPPE CAPPONI, SEVERINO COZZA,
 ORESTE COSTA, ANCELO CINGOLANI, AMBROGIO CONSOLINI,
 LUIGI CIVELLI, PIETRO CELSI, VINCENZO CORBETTI,
 FRANCESCO CECOLTO, LUIGI CHIARASSA, MECIO CORGIAT,
 DOMENICO CONTARINI, LUIGI CAPUANI, SALVATORE COTTONE,
 EUGENIO CARADIO, MARCELLO CASADEL, LUIGI CARNARO,
 ANGELO CAMELARA, ANGELO CAVALLEN, ANTONIO CESEL,
 ROCCO CISISTO, BERNARDO CASTAGNO, SEBASTIANO CAMELLO,
 FELICE CATANEO, ENRICO CAMPI, FERDINANDO CARMIELLO,
 ANDREA CEVOLLE, ROCCO CAVALIERI, UMBERTO CANEDDA,
 GIUSEPPE CAZZOLA, LEO CARMINI, MICHELE CEMINO,
 RAFFAELE CORSANI, FRANCESCO CHIANI, CAMILLO COPES,
 ENRICO CARLETTI, GIUSEPPE CASTRONUOVO, LUIGI CATANI,
 CESARE CARININI, SABATINO CERESOL, VITO CASERTA,
 GIUSEPPE CORTI, LAURO CERIOLI, GIOVANNI GENERAZZO,
 PAOLO CASTELUCCI, LUIGI DANTE, LORENZO DE LUCA,
 GIUSEPPE DI BIAGIO, ATTILIO DONATO, VIRGILIO DE GIOVANNI,
 ERNESTO DIRIA, DOMENICO DAL ROSS, GUIDO DE MARIO.



SOLDATI:

SILVIO GUAZZELLI. STEFANO DI GENOVA. SALVATORE DE CHIARA.
GIOVANNI DE GUIDI. MARCELLO DESIDERATI. SETTIMO DI GADDO.
LIBERALE DE ZOT. GIUSEPPE DODENGO. EMILIO DUAMAILA.
ANTONIO DEGIVOLI. CLORINDO DAL CIN. PIETRO DUO.
PAOLO DI PABO. SILVANO DORSAL. PIO DUCI.
PRIMO DELL' OCCABIANCA. ANTONIO DI BIAGI. ANTONIO DAMELUTTI.
CAMILLO DI FRANCESCO. LIVIO DARIGNI. GIOVANNI DORO.
TOMASO ERESSARDI. ATTILIO FRANCESCHI. SABATINO FEL.
UMBERTO FERIOLI. LUIGINO FILIGHEDDER. FRANCESCO FELICE.
ARISTIDE FANTINI. AMEDEO FIGUS. GIUSEPPE FANTUCCI.
QUIRINO FOGGI. ANGELO FRANCHINI. GIUSEPPE FONTANIVE.
FILIPPO FOSCHINI. MARIO FIZZOTTI. ALFIERO FERONI.
ANTONIO FABOLLE. ALESSANDRO FABRICA. MICHELE FIORETTI.
LUIGI FANCHI. PIETRO FERRI. GIUSEPPE FORLI.
CELESTE FREDUCCI. ALESSANDRO GIORGETTI. GIUSEPPE GOI.
EUGENIO GIANMATTEO. TOMASO GRAGLIA. SILVIO GHINI.
LUIGI GROSSI. FRANCESCO GRASSONE. GIUSEPPE GRUSSI.
ANTONIO GRELLA. GIOVANNI GELPI. UMBERTO GATTI.
LUIGI GASLINI. PIETRO GASTALDO. FELICE GABELLINI.
GIUSEPPE GRESINI. GIULIANO GIOSUE. LORENZO GALLI.
ANIBALE GORETTI. ATTILIO GAMBI. GIUSEPPE GIUDICI.
SALVATORE GIANUZZI. IRENEO GIACCHERO. PAOLO GIOMMI.
ADRIANO GROTTI. FERDINANDO GOVERNATORE. VIGILIO INNOCENTI.
FAUSTO LENTOL. DOMENICO LUPO. ALFEREDO LUGANI.
CAMILLO LAZARINI. GIUSEPPE LEPEDE. ORESTE LAVINO.
PRIMO LUCCHIORI. ATTILIO LAMANDINI. RAFFAELE LUISI.
STEFANO LEDICIA. FRANCESCO LIPPOLISSE. EMILIO LUCCHI.
PAOLO LONGO. QUINTO MANGINI. OTTAVIANO MARCHI.
GIOVANNI MONCALVA. ALESIO MIGNACCA. ANTONIO MELA.
GIOVANNI MASTROBATTISTA. ANGELO MARCHIORE. GIOVANNI MANDELLI.
GIUSEPPE MESSIANO. ANTONIO MELON. FLORIO MORSELLI.
NICOLÒ MANIERO. PIETRO MASSA. ANGELO MANENTI.
MARIANO MELVA. ERNESTO MASSERO. GIOVANNI MERLINO.
SAVIO MACCHI. LEONARDO MAGGI. CLODONEO MORANI.
CARMELO MATEI. ALESSANDRO MELANDRI. GIUSEPPE MAINARDI.
MARCELLO MARCHETTI. EVASIO MARISIO. FRANCESCO MACCOFFERRI.
GOLDOMINO MATTILLO. PRIMO MAGNELLI. PROSPERO MARINI.
DANTE MESCHIERI. GIUSEPPE MAZILLA. CESARE MACCIONI.
RUGOLA MANGE. GIOVANNI MANCA. AUGUSTO MAGHELLA.
GIOVANNI MAZZEI. LUIGI MANCA. FUSIO MOCE.
EDGARDO MERLINI. GIUSEPPE MASET. GIOVANNI MORATTI.
MARCELLO MUIA. GIOVANNI MERIGO. MARIO MARIOTTI.
PIETRO NADALI. GIUSEPPE NADALI. AGOSTINO OTTOGALLI.

SOLDATI :

ANGELO OTTINI. MASSIMO ORLANDELLI. FERRUCCIO ORIENTI.
 VINCENZO PAOLINI. EMILIO PEZARICO. FRANCESCO PAPAPELORE.
 CALOGERO PAGARABA. LUIGI PANOZZO. GIULIANO PERAZZOLI.
 ETTORE PREGNOLATO. REMIGIO PARAVANO. FERDINANDO PICARELLI.
 LUIGI PALMIERI. COSIMO PASSERO. ROCCO PRESTIA.
 RAFFAELE POLTELESSA. DALEDO PUCCINEDI. CAMILLO PADEL.
 ANDREA PETINELLI. DANILO PUGI. PIETRO PERSONENI.
 GIUSEPPE PIZZOGLIO. GIUSEPPE PERLETTI. DANIELE PREVITALI.
 FRANCESCO POLLONE. GIUSEPPE PESCI. VITALIANO PARINI.
 LUIGI PASSANI. MICHELE PIECINI. GIUSEPPE PELLEGRIN.
 FRANCESCO PARUCCINI. CARLO PROVERA. TRANQUILLO PEZZOLI.
 GIUSEPPE PAIADIN. GIOVANNI PASOTTI. ALDO PILATI.
 PIETRO QUARANTA. ANGELO RIVA. PIETRO RAINA.
 GIOVANNI ROPINTO. SALVATORE RANSEO. GIOVANNI ROMANO.
 ANTONIO RIGAMONTI. ERCOLE ROSEO. LUIGI RESTANI.
 NATALE RADICI. ARMANDO RAMPONI. MARCO ROSSINI.
 MARIO ROSSI. LUIGI ROPPOLO. GIACOMO REGOGNO.
 PIETRO ROSSI. ELIO RUBLI. GIUSEPPE RINALDI.
 EVARISTO RINALDI. ANDREA REGGIANI. BORTOLO RIZZI.
 ANTONIO REBELLATO. GIOVANNI SIVERIO. FRANCESCO SOAVE.
 SALVATORE SESSA. EMILIO SARTORI. GIUSEPPE SICHITANI.
 DOMENICO SANTORELLI. MICHELE SPINELLI. DOMENICO SARTORI.
 ALESSANDRO STRASSANI. EGISTO SCALINI. LUIGI SPINARDI.
 CESARE SACELLI. PIETRO SETTANNI. GIUSEPPE SIRNA.
 CARLO SACCHI. ANTONIO SIVIERO. FILIPPO SAVALLI.
 ARSENIO SPIRITO. TEODORO SCARPETTA. GIUSEPPE SCIATTA.
 PASQUALE TOMASINI. GIUSEPPE TREVISIOL. GIUSEPPE TREVES.
 SERAFINO TATINI. ANTONIO TORRISA. ANTONIO TRUMBENI.
 CHERUBINO TREZZI. CORRADO TABBA. GIACOMO TENET.
 SILVIO TORSONI. FERDINANDO TAMBURINI. ROCCO TOMA.
 LERNO TRANQUILIANO. CARLO TONTI. VINCENZO TAURINO.
 GIUSEPPE TEDESCHI. TOMASO TRUSSADI. NAZARENO VATERI.
 VINCENZO VITALE. BENIAMINO VALDISENI. GIUSEPPE VESCOVO.
 GIUSEPPE VALESIO. DROTANTA VITALI. FRANCESCO VIGNERE.
 ANTONIO VOLPI. GIOVANNI VEGGIAN. PACIFICO VANNINI.
 EMILIO VIVIANI. PIETRO ZESGATTO. ULISSE ZAMPIERI.
 ALGISTO ZANBONI. EUGENIO ZAMBOLE. SANTE ZANTIN.
 GIUSEPPE ZANETTA. VINCENZO ZATTERI. ENRICO ZOGGA.
 CESARO ZANARDO. GINO ZUCCAROLI. CARLO ZUCHELLI.
 MASSIMO ZANIER. AUGUSTO ZANNA. ACHILLE ZATTI.
 ANTONIO ANZANEL. PAOLO ANONE. FRANCESCO BARBA.
 DOMENICO CASALI. SILVIO CARATTI. DIEGO CAVALIERI.
 ETTORE DEMI. ATTILIO FILIPESCHI. SILVIO GUAZZELLI.
 LUIGI LEONI. BRUNO PESCHI. RICCARDO PATAROZZI.
 SANTE ROVEDA. SILVIO CASOTTI.



I CAPITELLI



IL CAPITELLO COLL' AQUILA ROMANA



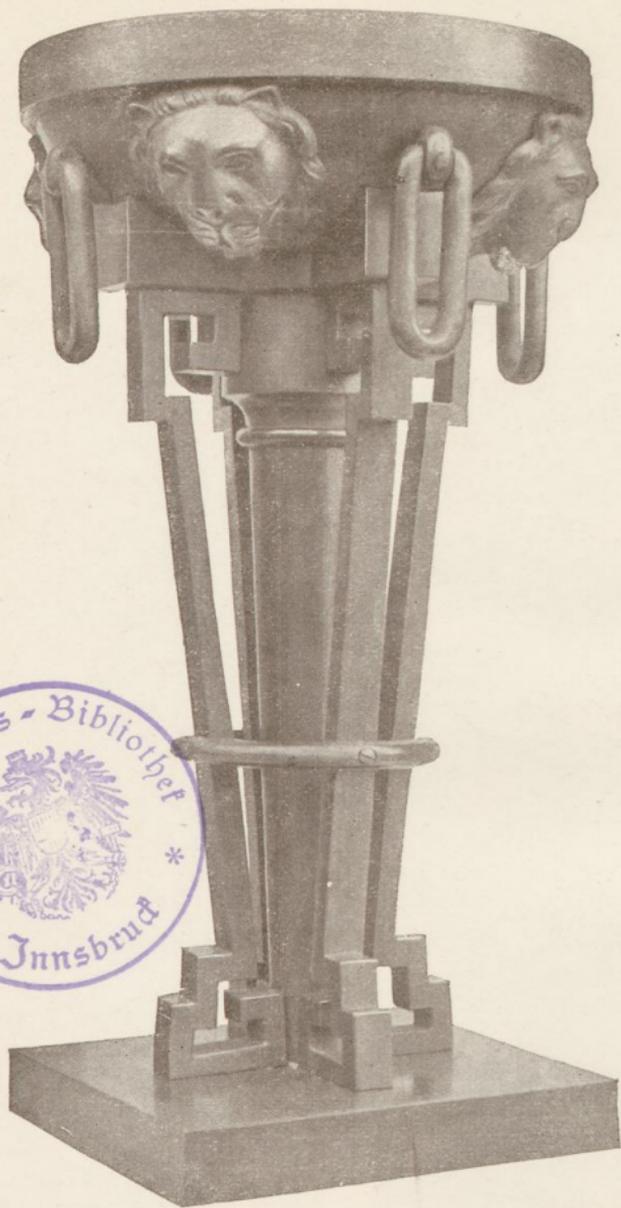
IL CAPITELLO COL GENIO



IL FREGIO DELLA FANteria



IL FREGIO DELL'ARTIGLIERIA



PORTAFIACCOLE

